

## LE RIVOLUZIONI NELLA MODA

Ogni movimento rivoluzionario è romantico, per definizione.

E nel mare del settore moda, gocce più disparate di sentimentalismo emergono da ogni sartoria, sfilata e boutique.

Aggrapparsi al gusto e alla qualità di tessuto del “prodotto in casa” appare d’obbligo se vendi stili e tendenza sul suolo italiano. Ma a quale prezzo?

Per fare una rivoluzione non bisogna solamente sognare: alla base deve esserci anche un fondamento di ragione. Negli ultimi vent’anni quella economica, del profitto personale al primo ed esclusivo posto, ha avuto in molte sponde di questo settore il sopravvento: nel guardare troppo in là verso il futuro, ci siamo forse dimenticati di salvaguardarlo?

Di questa sinergia tra moda e sostenibilità abbiamo riflettuto all’interno di questo numero di Groundbreaking, attraverso interviste esclusive ed altri interessanti approfondimenti.

Essendo impossibile compiere un passo verso l’avvenire senza comprendere meglio il passato, tocca ad **Ilaria Santoro** aprire questa nostra terza apparizione tra le scene dei rotocalchi universitari, raccontandoci quella che è stata la storia delle sfilate dall’ottocento ai giorni nostri. **Riccardo De Santis** ci farà però scoprire come la passione per il vintage non sia ancora tramontata, accompagnandoci all’interno della festa San Junipero, un trascinante moto evergreen di ritmi ed abiti da sera, all’ombra del Grande Naviglio milanese.

Conclusa la nostra “Black Mirror Dance”, ci siamo focalizzati su tre passaggi dell’industria moda: come avviene la produzione, come l’acquisto della merce e chi influenza ai giorni d’oggi le nostre scelte da compratori. **Camilla Bordoni** ci parlerà della Fiber Revolution, come è possibile cioè creare nuovi oggetti...senza scartare davvero nulla! Una fabbricazione che prende le distanze dagli eccessi dell’inquinamento e dello sfruttamento dei lavoratori, come ha ben denunciato **Deborah Salvetti** in un’inchiesta sull’educazione al consumo critico: perché la vera rivoluzione bisogna iniziare a farla dentro di noi! Dalla testa ai piedi: **Stefano Provenzi** approfondisce questo grande filone

ecologico insieme allo stravagante Gigi Perinello, un uomo che ha fatto della sua vita professionale una rivoluzione creando la sua azienda “Ragioniamo con i piedi”. Dalle conversazioni con boss dell’industria moda a quattro chiacchiere di confronto con i nostri coetanei: lo humor ragionato e sincero di **Francesco Simonetti** proverà a far luce se i ragazzi d’oggi prediligono lo shopping online o ancora nel più classico negozio dentro le quattro mura. Chi influenza i nostri acquisti di moda? **Elena Carli** ha studiato per voi quanto sia grande il potere degli influencer dei blog e dei social sui giovani nel momento delle scelte d’acquisto. Una tendenza di marketing confermata dell’intervista di **Marella D’Avino** a Luca Crescenzi, fondatore dell’omonima agenzia di comunicazione. Siamo dunque destinati ad un mondo omologato? **Martina Danieli** è andata nella sua Brescia ad incontrare le titolari del negozio “Ce l’ho solo io”, una risposta artigianale al Fast Fashion dominante della società moderna.

In un mondo che corre per cambiare e rinnovare (in che direzione?) le cose, la redazione di Groundbreaking ha deciso anche con questo numero di fermare le lancette di questa instancabile corsa al tempo (e alla competitività), per avvicinarsi con lucidità ad esempi di possibile e sostenibile cambiamento e registrare con obiettività fenomeni che sono oramai costantemente presenti nella nostra realtà.

Non esitate a porvi e a porci domande ogniqualvolta incontrate dubbi o interrogativi nel corso della lettura dei prossimi articoli. Non spegnete sul nascere le idee in circolo: siete anche voi parte della rivoluzione...

La Redazione di *Groundbreaking*